



Un italiano su due si pente dei propri tatuaggi

In base ad uno studio condotto su 1600 persone tra i 18 e i 60 anni, il tattoo non è un'opzione definitiva: i più rinnegati sono i nomi degli ex, le citazioni e i tribali



Agostina Delli Compagni Giornalista

Pubblicato agosto 30, 2016



Foto: Getty Images

È un segno indelebile sulla pelle, o forse no. Se oggi il tatuaggio è un desiderio di molte persone, non altrettante decidono di conservarlo: sui sette milioni di tatuati italiani stimati ben 1,2 milioni decidono di cancellarlo. È il risultato di uno studio condotto dal **Quanta System Observatory** su circa 1600 italiani tra i 18 e i 60 anni.

SEGUI WIRED SU

f 636k 🐦 280k g+ 152k 📷 27k 📡

23

Nuovo su Wired



Una strana coppia di stelle

07:31

NOVITA

Innovation Award 2016



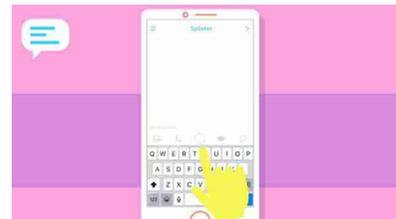
Più in alto di ogni ostacolo: vita di Ferdinando Acerbi

SCOPRI GLI INNOVATORI

SUPPORTED BY

Audi

VIDEO



I dati indicano che il 54% delle donne tatuate e il 48% degli uomini vogliono rimuovere o cambiare il proprio tatuaggio. Chi lo rinnega ha tra i 30 e i 40 anni (68%), mentre la percentuale scende al 45% tra i 18 e i 29 anni e al 41% tra gli over 40. Tra loro ci sono manager (23%), professionisti (21%), impiegati statali (18%), insegnanti (15%), impiegati (11%) e operai (9%).

In testa alla classifica dei tatuaggi più rinnegati ci sono i **nomi degli ex** (58%), le **citazioni** celebri (45%) e i **disegni tribali** (41%). A seguire i disegni fatti con le ex amiche del cuore (37%), quelli venuti male (35%), lo stemma della squadra del cuore (31%), i tatuaggi considerati troppo evidenti o impressi su una parte del corpo esposta (25%), quelli ritenuti imbarazzanti come un lecca lecca o una pin-up (19%), quelli con riferimenti politici o ideologici (15%), o troppo infantili come i personaggi dei cartoni animati (12%)

“Alcuni momenti nella vita delle persone sono così significativi che emerge il desiderio di celebrarne l'esistenza e realizzarne la presenza a livello visivo, sulla pelle, quasi ad indossare un'emozione.

Accanto ai molteplici motivi per cui farsi un tatuaggio, è interessante considerare anche quelli per cui alcune persone scelgano di toglierseli”, afferma la psicologa Roberta Ganzetti, dell'associazione Elice Onlus Milano.

Secondo i dati dell'**Istituto superiore di sanità**, il 76% di coloro che vogliono rimuovere o sostituire un tatuaggio sceglie un centro specializzato di tatuaggi, il 9% un centro estetico e il 13% dei centri non autorizzati.



This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



TOP GALLERY

1

Tutti i Pokémon esistenti

2

50 libri da leggere quest'estate

3

300 serie tv da riguardare questa estate

4

50 geniali scritte sui muri

5

I 50 gadget che ci hanno cambiato la vita

Wired Jobs

Cerchi Lavoro?

Scrivi qui la tua professione



POWERED BY

MODIS

WIRED PROMOTION



Il futuro del motociclismo sta già battendo la pista

WIRED
LIVE!